

Risparmio energia di Safari
Fai clic per avviare il plugin Flash

**Scopri e vota 31 creazioni originali
in mostra a Milano.**



ilDesk
Quotidiano indipendente

14 Giugno 2014 - aggiornato alle **20:42**

[Home](#) [Italia](#) [Mondo](#) [Campania](#) [Sport](#) [Arte e Cultura](#) [Musica e Spettacoli](#) [Hi Tech](#) [Economia](#)

Risparmio energia di Safari
Fai clic per avviare il plugin Flash



[home](#) / [Musica e Spettacoli](#)

Teatro Festival Italia: Cechov in lingua originale, applausi alle "Tre sorelle"

Al Mercadante il dramma-commedia dello scrittore russo per la regia di Andrei Konchalovski



NAPOLI - Molti russi, ma tantissimi napoletani hanno applaudito a lungo e convinti "Tre sorelle", il dramma-commedia di Anton Cechov, rappresentato al Mercadante, ai limiti del sold out, per Napoli Teatro Festival Italia, in prima nazionale e in lingua originale. Questo successo auspicato, ma non scontato alla vigilia, per noi è dipeso da quattro fattori. Primo, l'approccio giusto allo spettacolo da parte del pubblico

partenopeo che è andato a teatro preparato. Non è ipotizzabile, infatti, avvicinarsi ad un autore che ha lasciato una impronta profonda ed indelebile nella drammaturgia moderna, accompagnando il teatro nel passaggio dall' Ottocento al Novecento, senza conoscerlo e senza avere letto il testo di questo suo lavoro. Secondo, la grande interpretazione degli

attori che con la loro vis espressiva, la loro mimica e il linguaggio del corpo hanno messo lo spettatore in grado di capire anche quando, ed è capitato di frequente, i sottotitoli in italiano non contenevano completamente la traduzione del recitato e non erano in sincronia. Questo sistema è adottato in tutti i teatri del mondo. L'ideale sarebbe la traduzione simultanea in cuffia, ma i costi evidentemente sono troppo elevati. Terzo, la estrema attualità della vicenda narrata. Quarto, ma non ultimo per importanza, la bravura di Andrei Konchalovski che ha realizzato una "messa in scena", sia come regia che come scenografia, senza sbavature coadiuvato, come meglio non si sarebbe potuto, da Rustam Khamdamov per i costumi e da Andrei Izotov per il disegno luci. Belle le musiche di Skrjabin, Rachamaniniv, Schubert e Artemiev. Originale e utile, come intervallo dei due cambi di scena fatti a giorno, la proiezione dei video degli interpreti che hanno parlato di se stessi, dei loro personaggi e dell'autore. Il dramma-commedia è il

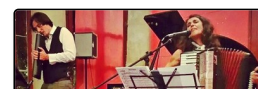
NOTIZIE RECENTI



Teatro Festival Italia: Cechov in lingua originale...



Al via l'Oltremusic Fest, dieci giorni di spettacolo...



primo lavoro teatrale scritto appositamente da Cechov per il Teatro d'Arte di Mosca, tra l'agosto e il dicembre del 1900 ed è il penultimo in assoluto della sua produzione, precedendo "Il giardino dei ciliegi". Prende ispirazione dalle sorelle Zimmermann di Perm', figlie di un generale appena deceduto: Maša, sposata a un professore che non ama; Ol'ga, insegnante di liceo e Irina, la più giovane e bella. Con loro vive il fratello, Andrej, molto colto, ma con il vizio del gioco. Le tre sorelle sognano di trasferirsi a Mosca per sfuggire alla soffocante vita di provincia. Desiderano un futuro migliore, ma si scontrano con la possibilità di realizzarlo. La loro vita monotona ha un sussulto quando nella cittadina si stabilisce una guarnigione. Ol'ga, la sorella maggiore, che sembrava non volersi mai sposare, pensa di sistemarsi lasciando l'insegnamento; Maša s'innamora di un tenente colonnello; Irina è richiesta in sposa dal tenente Tuzenbach, che in seguito si dimette dall'esercito, e pur non amandolo accetta di sposarlo. Nessuna delle loro speranze è però destinata a realizzarsi: il reggimento viene trasferito, il barone Tuzenbach resta ucciso in duello e le tre sorelle tornano alla loro condizione abituale.

Intorno a loro ruotano undici personaggi, ciascuno con una propria personalità più o meno complessa, descritta nei minimi dettagli da un "ritrattista di anime", come da più parti è stato definito l'autore. "Tre sorelle" è una profonda riflessione sulla felicità e sull'infelicità, sulla speranza e la promessa di una società migliore, sull'angoscioso interrogativo del perché di tante sofferenze. Emblematiche le parole di Ol'ga "le nostre sofferenze si trasformeranno in gioia per quelli che vivranno dopo: la felicità e la pace scenderanno sulla terra e gli uomini ricorderanno con gratitudine e benedizione coloro che vivono adesso...". Quelle di Irina che, dopo avere ricevuto la notizia della morte del suo promesso sposo, dice "Poterlo sapere, poterlo sapere". Ancora, quelle di Maša, che combatte il dolore per la partenza dell'amato esclamando "dobbiamo continuare a vivere". Nell'opera del drammaturgo russo c'è la sintesi della sua concezione della vita: lucida, amara, realistica, a volte ironica, che guarda all'umanità senza esprimere giudizi sugli uomini, e che è sottesa dalla speranza di un mutamento scevro da qualsiasi riferimento o ispirazione ideologica o prerivoluzionaria. E' di fatti l'anticipazione di una coscienza, che si svilupperà di lì a poco, tesa all'analisi delle relazioni umane pervase da una forte drammaticità che saranno oggetto di ricerca e approfondimento nell' arte del Novecento.

Mimmo Sica

14/06/14

Mi piace 5

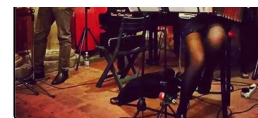
Condividi



Aggiungi un commento...

Commenta usando...

Plug-in sociale di Facebook



Dolores Melodia e Mario Romano: "Le sue strade..."



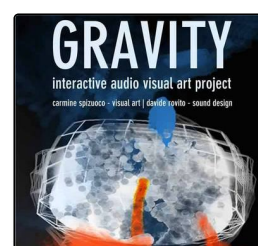
"Il Giardino dei ciliegi": passa l'esame...



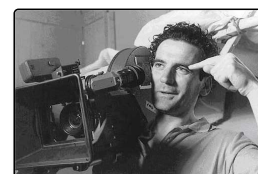
Il San Ferdinando riserva la standing ovation al S...



Torna la Napoli della musica underground: Secondig...



CtrlAltLab, da Bagnoli ad Eindhoven con "Gra..."



San Domenico Maggiore, il 10 giugno serata in riko...



La città che alza la testa contro i parcheg...



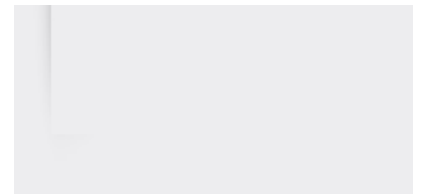
Vent'anni senza il genio di Troisi, l'ultima grand...

Risparmio energia di Safari
Fai clic per avviare il plugin Flash



Risparmio energia di Safari
Fai clic per avviare il plugin Flash

Immobilare.it



Edito da Futuri digitali società cooperativa a r.l.
Direttore responsabile: Gianmaria Roberti
webmail: redazione@ildesk.it - direttore@ildesk.it - commerciale@ildesk.it

grafica & sviluppo

